

TRASPORTI

La burocrazia rischia di bloccare la sfida elettrica di **Brebemi**

VARONE PAG 6-7

IL DIBATTITO. La Lombardia e la A35 sono in grado di sperimentare la prima strada per il trasporto elettrico delle merci

Brebemi sogna la prima «eHighway» italiana

Scania ha già pronti i cinque camion con pantografo per i Tir modello filobus «Il Governo batta un colpo»

Mimmo Varone

Si potrebbe fare molto presto, ma il Governo e il ministro Danilo Toninelli devono battere un colpo. La Lombardia e **Brebemi** sono in grado di sperimentare la prima eHighway in Italia, per il trasporto elettrico delle merci su strada.

E con ciò contribuire alla riduzione di Co2 per la quale siamo sotto procedura di infrazione europea, e soprattutto fare squadra con Germania e Svezia per aprire una nuova frontiera della sostenibilità ambientale. In 120 giorni Siemens può approntare la linea elettrica sui sei chilometri sperimentali dal 28 al 25 tra Romano di Lombardia e Calcio in entrambi i sensi.

Scania ha già pronti i cinque camion con pantografo per i Tir modello filobus. Cal (concessionari autostradali lombarde) con il direttore generale Giacomo Melis è schierata senza riserve al fianco

della Direttissima A35. Regione Lombardia con gli assessori alle Infrastrutture Claudia Terzi e all'Ambiente Raffaele Cattaneo sottolinea l'urgenza di attuare il progetto. Due protocolli d'intesa sono già sottoscritti con Svezia e Germania. Una lunga serie di aziende lombarde della logistica sono pronte a dotarsi dei mezzi che si agganciano alla linea elettrica e risparmiare il 30 per cento dei costi. Ma il tutto deve passare dal Cipe e i tempi delle autorizzazioni sono una pesante incognita.

«Mettiamo in conto sei mesi per la certificazione e altrettanti per la realizzazione, tanto la tecnologia esiste ed è affidabile, e siamo pronti ad aprire i cantieri», dice il presidente **Brebemi** Francesco Bettoni. Tuttavia, memore dell'esperienza Direttissima, aggiunge che «dovremo capire i costi aggiuntivi che ci verranno imposti dalla normativa». Di più, sperimentare è solo il primo passo. I tempi dettati da Melis parlano di



Il presidente **Brebemi**, Franco Bettoni, ha illustrato il progetto green

Tutto deve passare dal Cipe e i tempi delle autorizzazioni sono una pesante incognita

progettazione lavori entro l'anno prossimo, esecuzione entro il 2020, esercizio e sviluppo nel 2021-22. Dopodiché si potrà avviare l'elettificazione di tutti i 40 chilometri di **Brebemi**.

Con la prospettiva di estenderla anche a **Tem** e Pedemontana. Fra quattro anni, comunque, Scania sarà pronte

per la produzione industriale delle motrici con pantografo, spinta dai tempi dei tedeschi che sono più avanti. In un lustro o giù di lì si potrebbe arrivare al regime d'esercizio anche da noi.

Però ci vogliono nuove norme. Basti pensare che l'altezza massima consentita per i camion è di 4.20 metri mentre con il pantografo arriva a 5 e mezzo. Basterebbe per rivedere il Codice della strada.

Peccato che al riguardo sia mancata la voce del ministro Toninelli, peraltro oggi a Brescia per la festa grillina di Lonato. Sono questi, in sintesi, gli approdi del mega convegno andato in scena ieri mat-

tina al Blu Hotel Brixia per volontà di **Brebemi** e Cal. Con la conferma che il nuovo sistema, versione evoluta dei filobus, non presenta grosse incognite e - come dice Bettoni - si può dare tecnicamente per fatto.

IN SVEZIA, nella regione di Gävleborg, i Tir con pantografo sono in funzione dal 2016 su due chilometri di autostrada A16 tra Sandviken e Gävle e nei prossimi due anni la eHighway sarà estesa a 30 chilometri. In Germania corrono a 90 chilometri orari su tronchi di tre autostrade. Per il resto, si fanno i conti. Su una stima dei costi intorno ai 18 milioni, il capofila Cal pensa di trovarne la metà con il bando Ue Cef Transport 2018 in scadenza a ottobre. Il resto sarà reperito con il ricorso a fonti pubbliche (Regione) e private (Siemens, Scania, aziende di trasporto e logistica, fornitori di energia elettrica). Non a caso al convegno di ieri hanno partecipato anche esponenti di Consorzio Cobat (riciclo batterie), Enel, Terna, A2A, Abb (reti elettriche), per la logistica Esselunga, Italtrans, Brivio&Viganò, Alis, Autorità portuale dell'Adriatico orientale e Italferr. Tutti entusiasti di esserci. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6

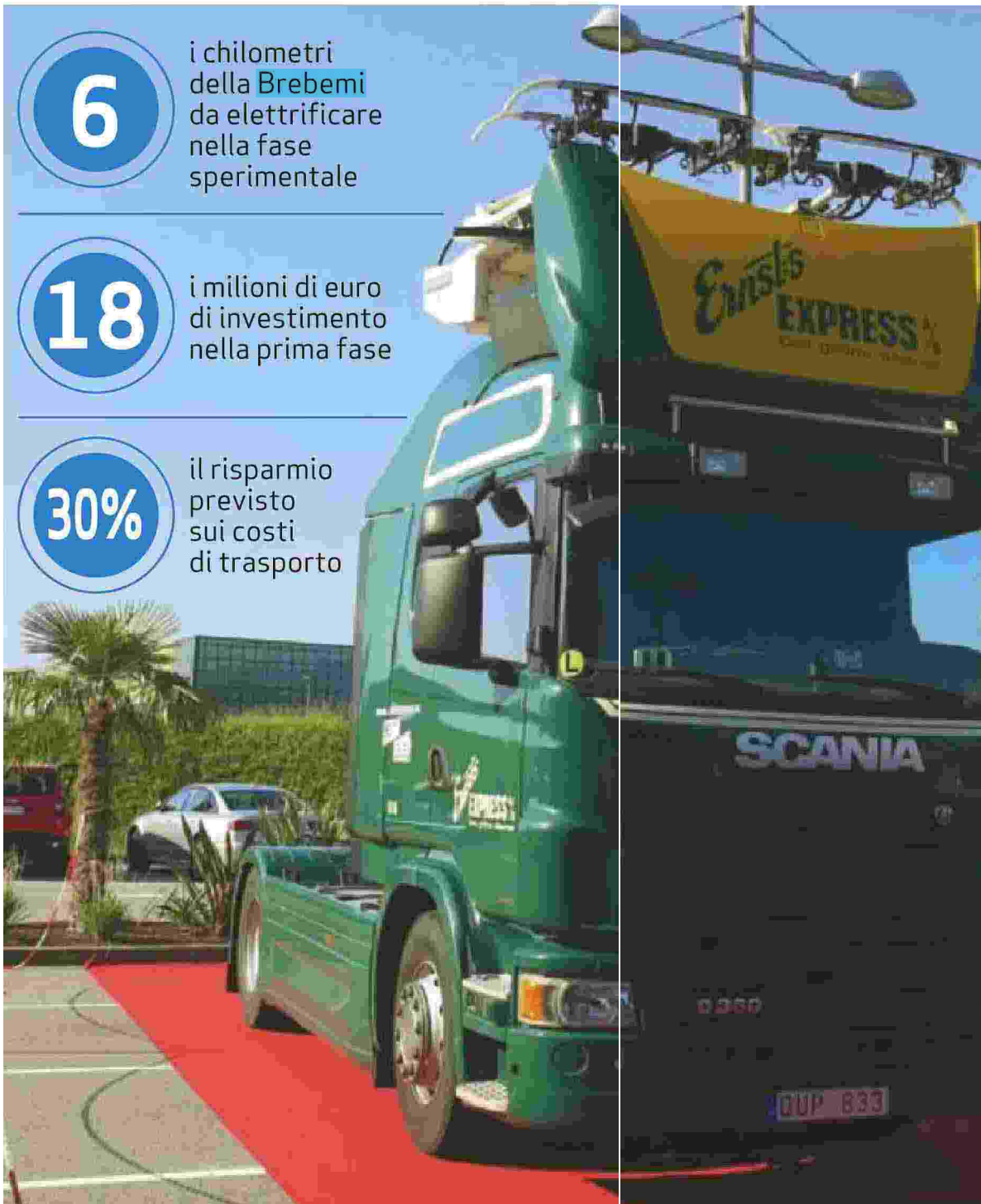
i chilometri della Brebemi da elettrificare nella fase sperimentale

18

i milioni di euro di investimento nella prima fase

30%

il risparmio previsto sui costi di trasporto



Bresciaoggi

Polmonite, ora l'epidemia dilaga

Vuole la partita della prevenzione

FIERA DELL'ELETTRONICA

CORSI DI GOLF

Brebemi sogna la prima «eHighway» italiana

Un progetto ambizioso per il corridoio green

SAEP

QUATHLON

COOP

Tomellini: «Tav? Solo se convenientes»

Tav, il fronte del «no» rinnova l'attacco